

LETTERA DEL DIRETTORE



Ann. Ital. Chir., 2006; 77: 1-2

Con il 2006 inizia il 7° triennio delle pubblicazioni di **Annali Italiani di Chirurgia** seguendo l'innovativa ed ormai consolidata politica editoriale adottata dal 1988 sotto la mia direzione. In questi ultimi 18 anni la rivista si è conquistata una rilevante dignità culturale, ed è sufficientemente rappresentativa della chirurgia universitaria ed ospedaliera italiana, con una costante crescita di attenzione anche da parte dei Colleghi all'estero. Questa dignità culturale della rivista si è ulteriormente accresciuta con l'assunzione del ruolo di Giornale Ufficiale di tre importanti associazioni scientifiche della chirurgia italiana su richiesta dei relativi Consigli Direttivi: la Società Italiana dei Chirurghi Universitari (S.I.C.U.), la Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.) e la Società Triveneta di Chirurgia.

Con l'inizio del nuovo triennio ha luogo, come previsto, un certo avvicendamento nella composizione del Board, analogamente alle precedenti scadenze, con alcuni cambiamenti nei quattro ruoli principali della sua suddivisione. Si ricorda che la rivista ha il pregio di tutte le credenziali bibliografiche su stampa internazionalmente disponibili (*Index Medicus*, *Current Content*) e più modernamente anche di quelle informatiche (*Medlars*, *Medline*, *PubMed*), e dunque i titoli dei lavori pubblicati sono rintracciabili sulla Rete (Internet), compresi per intero gli *Abstracts* in inglese.

Ma non è abbastanza. Bisogna infatti e purtroppo constatare che fino ad oggi essa non può vantare una valutazione di **Impact Factor**, come del resto nessuna rivista italiana di chirurgia. Questa circostanza è alla base di un circolo vizioso per cui i ricercatori italiani tendono generalmente a tentare di pubblicare i loro lavori su riviste straniere che presentano questo tipo di riconoscimento. Se una rivista italiana di chirurgia potesse giungere a vantare un **Impact Factor** si ridurrebbe fortemente questa sorta di mortificante emigrazione scientifica, e costituirebbe un importantissimo investimento per le future generazioni di chirurghi italiani.

È mia intenzione tentare di far compiere alla Rivista, con l'aiuto e la collaborazione di tutti, l'ultimo sforzo per ottenere anche la valutazione dell'**Impact Factor**, al fine di costituire così una preziosa eredità culturale, con ulteriore prestigio della nostra chirurgia all'estero. Questa meta non appare oggi troppo lontana perché sono informato che nell'agosto 2007 l'I.S.I. esaminerà *Annali Italiani di Chirurgia* a questo scopo. E' evidente che questo rappresenta un appuntamento da non perdere.

Dato che uno dei parametri fondamentali su cui si basa l'**Impact Factor** è la *citazione nelle bibliografie dei lavori pubblicati in una rivista* recensita in Medlars o in Medline e la loro *ricitazione in altre bibliografie*, cioè la longevità dell'**interesse scientifico del loro contenuto**, è necessario innanzitutto forzare il nostro attaccamento alla lingua di Dante e promuovere una più larga adozione dell'inglese nelle pubblicazioni, anche se ciò non deve avvenire in maniera esclusiva. Questo orientamento, sia pure non esclusivo, presenta certamente dei rischi dato che le precedenti esperienze di riviste italiane di chirurgia editate totalmente in inglese non hanno avuto una vita longeva. Per questa ragione la lingua italiana continuerà ad essere comunque una delle due lingue di pubblicazione dei lavori scientifici, e sarà obbligatoriamente presente nei riassunti e nel testo italiano dei "commenti" dei lavori pubblicati integralmente in inglese.

Fondamentale resta peraltro la qualità dei lavori pubblicati. Inutile ricordare come, salvo eccezioni, i *case report* e in genere gli *articoli editoriali* hanno scarso peso. Bisogna piuttosto poter contare sulla acquisizione alla pubblicazione di contributi significativi da parte di chiunque è attivo nella ricerca in ambito chirurgico, sia in Italia che fuori dei nostri confini – e mi riferisco anche e soprattutto ai Chirurghi italiani attivi culturalmente e professionalmente all'estero.

Per le valutazioni scientifiche dei lavori proposti alla pubblicazione **Annali Italiani di Chirurgia** si avvale da tempo di *Referee* coinvolti secondo specifiche competenze, allineati alle linee guida internazionali di giudizio, e coperti dall'anonimato.

Per far crescere ulteriormente la Rivista, e contribuire positivamente al raggiungimento della meta dell'Impact Factor, bisogna assolutamente che nei lavori proposti alla pubblicazione vengano citati e discussi i lavori pubblicati in precedenza sullo stesso argomento su **Annali Italiani di Chirurgia**, inserendoli quindi nella bibliografia. La disponibilità sulla Rete di tutti i titoli e gli *Abstract* dei lavori pubblicati negli anni su **Annali Italiani di Chirurgia**, rende questa specifica richiesta agevole e veloce. Sarebbe naturalmente altamente auspicabile ed utilissima che questa citazione e discussione venisse estesa anche ai propri lavori pubblicati su altre riviste italiane o straniere recensite sulla Rete.

Infine per quanto riguarda i nomi firmatari di ogni singolo contributo scientifico ricordo come l'etica editoriale chiede di riservare questa dignità ai soli Autori che hanno collaborato effettivamente allo studio proposto alla pubblicazione, e questo deve realizzarsi sotto la responsabilità dell'Autore *leader*.

In conclusione voglio qui fare un caldo invito a tutti i Colleghi a condividere questi presupposti ed a partecipare attivamente al conseguimento di queste mete.

Il più vivo ringraziamento va a tutti i componenti del Board attuale e a quelli dei pregressi trienni, perché è solo con la loro operativa collaborazione e solidale fiducia che **Annali Italiani di Chirurgia** è cresciuta in tutti gli aspetti e si propone ancora di migliorare il suo impatto sulla chirurgia scientifica.

Un grazie sentito va al Dott. Luigi Pozzi per aver assunto con entusiasmo e grande determinazione il ruolo di Editore di questo nuovo triennio della Rivista, subentrando in piena concordia ed amicizia con l'impagabile Comm. Emilio Cappelli.

Il Direttore